Le offerte per «UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE» possono essere recapitate presso la nostra redazione in Via IV Novembre 149 o si può richiederne il ritiro a domicilio telefonando al 684-291 dalle 10 alle 13 e al 683-560 dalle 16,30 in poi. I nomi dei donatori saranno pubblicati regolarmente su questa pagina

dalle 10 alle 10,30 protestiamo compatti

Cronaca di Roma

per l'entrata in vigore della «legge maledetta»

L'ACCORATA LETTERA DI UN CONTRAMMIRAGLIO

Il flagello degli sfratti e dei fitti colpisce indistintamente tutti gli strati sociali

La disillusione di chi credette negli attributi celesti della dc - Alcune considerazioni che rimangono ostiche solo a quanti hanno il potere di disporre dell'alloggio altrui

Riceviamo e pubblichiamo:

Gentilissimo sig. Direttore,

Concretatosi in questi giorni il 2. elemento legale sui canoni delle locazioni, e decadendo contemporaneamente la sospensiva in Roma degli sfratti durante l'anno Santo, si è professionata l'integrale applicazione della recente Legge n. 253, relativa alle locazioni.

Fin da quando si è cominciato a parlare di questa Legge, per la parte che riguarda gli alloggi, ho ruminate alcune considerazioni, e varie sono state le Autorità alle quali ho fatto appello per rappresentarle; ma sempre invano e sempre con crescente mio disappunto e disillusione.

Una lettera al «Giornale d'Italia» di circa un anno e mezzo fa, apparve nella quinta edizione di un certo giorno, mutilata in alcune parti e scritta in un corsivo microscopico, per sparire definitivamente nell'edizione di un'ora dopo! Vano fu anche uno scritto personale al Capo di un importante Partito politico di centro sinistra; non migliore fortuna ebbe una lettera diretta al Presidente della Commissione Senatoriale per l'equo fitto, nè infine si pronunziato un giornale missino cui mi rivolsi circa tre mesi or sono!

Io non sono Comunista; non sono iscritto ad alcun partito e mi considero una persona d'ordine, profondamente onesta.

Votai per la Democrazia Cristiana suggestionato da quell'Attributo Celeste, ma sono profondamente disilluso; e questa ostilità avverso ad un provvedimento che mi sembra quanto mai logico, mi spinge fiducioso a rivolgere lo sguardo al Suo giornale! Ed ecco le principali fra le mie considerazioni:

1) La suddetta Legge sulle locazioni mette sullo stesso piano il proprietario di ante guerra col proprietario che ha comprato a blocco di fitti bloccato.

Indubbiamente il blocco dei fitti esistente perfino nei ricchi Stati Uniti d'America, è un vincolo che ha consentito al compratore recente di pagare l'immobile sulla base di un prezzo dimezzato. Non è quindi giusto che questi accampi diritti analoghi a quelli di un proprietario che ha l'immobile al suo valore intero. Con la vendita a prezzo dimezzato si è costituito un vincolo a favore dell'inquilino pari alla metà non pagata dal compratore.

Praticamente, l'acquisto fatto da un compratore recente investe la metà proprietà e non il suo usufrutto immediato.

Disconoscere questo stato di fatto significa, da una parte trascurare la possibilità di una giusta assistenza a chi si dibatte indubbiamente in difficoltà, (perchè se avesse potuto non avrebbe lasciato comprare gli altri la sua casa in vendita a prezzo dimezzato); dall'altra, favorire la speculazione.

La speculazione è di per sè stessa sempre deprecabile; ma inconcepibile sembra il proteggerla, proprio in un periodo di crisi come l'attuale!

E come sarà possibile fare colpa a coloro che — certamente errando — saranno indotti a pensare che un simile favoritismo non si sia prodotto per inavvertenza? Ben tutti sanno che di ciò si è parlato anche prima della promulgazione della Legge!

2) Altro punto che di detta Legge non convince è l'art. 4. Ivi essa dice che in qualunque momento, un proprietario, anche un proprietario compratore recente, può estromettere dall'alloggio un inquilino, in 4 mesi, offrendogli altro appartamento «idoneo», purchè non gravato da un canone superiore del 20%.

Ma, incredibile a dirsi, se il Pretore ritiene che l'opposizione dell'inquilino non è giustificata, egli non può dare rimborsare le spese di giudizio; ma, concetto strano, egli può dare sottoposto alla non irrilevante spesa di perdere il diritto al rimborso delle spese di trasporto delle masserizie, previsto di massima.

E chi sarà quel «temerario» che sarebbe di levare il dito? Certo un ingenuo, certo uno che non ha pratica in materia (ovviamente esclusi i casi estremi)!

E quando questo sconsigliato dovesse finire col trovarsi nei denti di questa non indifferente penalità, egli certo si direverebbe a giudice del legislatore e della società e ne serberebbe un odio indistruttibile.

E ancora: perchè mai questo vantaggio del 20% a beneficio di un proprietario, magari di un compratore recente, che per il suo comodo coerciscе l'inquilino ad un cambio che ovviamente non sarà mai per questo vantaggioso?

Ed è mai possibile che per tutta difesa dell'inquilino vi sia solo quella modestissima parola «idoneo», di cui abbiamo parlato dianzi?

E quale sarà l'interpetrazione di questa parola da parte dell'inappellabile on. Pretore? non è, a rigore, idonea alla vita anche la grotta dei nostri primitivi antenati?

L'elasticità della parola «idoneo» è indubbiamente troppo grande perchè alla sua interpetrazione possa legarsi la tanto delicata materia in esame!

E per rincarare la dose, all'art. 33 comma 3. è detto che l'esecuzione deve essere fissata non oltre 30 giorni dalla data del decreto quando il rilascio è disposto per il motivo suddetto, e al 34 per questo caso è esclusa perfino la proroga!

3) L'art. 8 di questa Legge prevede fulmini e strali per il proprietario che, avendo ottenuto il rilascio di un appartamento per motivi di «necessità», non adibisce poi l'immobile all'uso per il quale aveva agito.

Ma dirà poi la Legge per quanto tempo questo immobile dovrà essere adibito all'uso per il quale il proprietario aveva agito? No. Come ai bei tempi di Azzeccagarbugli!

Basta quindi ottemperare per qualche tempo, tanto per pulirsi la faccia — come suol dirsi —, e poi è lecito fare a proprio modo; anche rifittare a mercato libero, in barba al povero inquilino che intanto starà passando i guai suoi, covando un rancore sordo ed impotente, accomunando nel suo odio Legislatore, Magistrati, Gerarchie, Società, pronto domani a qualunque passo!

4) All'art. 12, 2. capoverso, la Legge precisa che la misura dell'aumento è una funzione del valore dell'immobile.

Giusto criterio; il reddito deve pure tener conto del capitale impiegato.

Ma perchè allora, proprio per questo criterio non si differenzia fra proprietario che comprò a valore intero e proprietario che comprò a valore dimezzato come detto innanzi?

Perchè non si è pensato per questi casi alla semplice consultazione dei contratti di compravendita?

Non è venuto in mente al Legislatore che ciò avrebbe giovato anche all'Erario dello Stato?

Un on. Pretore al quale rappresentai che il valore dell'immobile poteva desumersi anche dal recente prezzo d'acquisto, mi rispose, sorridendo, che non era previsto!

5) E per concludere porterò l'attenzione dei lettori su quel «reliquato medioevale» che si chiama l'«offerta reale».

E' poi possibile che con il dinamismo dei tempi moderni, non si possa stabilire che il versamento in Banca a favore di un titolo, su Banca vicina e con opportuna comunicazione, abbia valore di effettivo pagamento?

C'è invero qualche Giudice che lo ammette; ma non tutti; perchè.... non è previsto dal Codice. Giusto nel Codice c'è l'offerta reale dei nostri nonni!; con tutto il suo attuale altissimo costo, con la sua complicazione; con' la necessità di quell'intermediario che si chiama l'avvocato, anch'esso invero assai economico e via dicendo.

Così se il proprietario con una scusa qualsiasi respinge il mensile, come è capitato al sottoscritto, e l'inquilino viene informato, come è capitato al sottoscritto, in Pretura, che i versamenti bancari hanno valore di effettivo pagamento, questi può poi trovarsi ad essere citato per morosità e trovarsi di fronte ad un Pretore (nel caso particolare Onorario) che disconoscendo valore al versamento in Banca (anche quando nel particolare caso esso era stato richiesto dal proprietario), intima il «rilascio immediato», con «ordinanza inoppugnabile», assorbibile solo da sentenza, che peraltro può tardare ad essere emessa anche per oltre un semestre, come a me capitò, mentre la esecuzione del rilascio, in base alla inoppugnabile «ordinanza» procede inesorabile!

Possibile che questa debba essere una procedura da tempi di così grave crisi?

Signor direttore, io ho profittato troppo della Sua cortesia e della Sua ospitalità, e scientemente ho evitato di parlare di equità di fitto, argomento già da altri affrontato. Ho parlato delle cose principali trascurando quelle più sottili imparate nella mia dura esperienza; ma credo che già da queste parole gli umili e gli inesperti potranno trarre giovamento!

Se poi le mie parole ed i miei accenni saranno serviti a richiamare l'attenzione di chi ha possibilità di assistenza verso costoro, mi reputerò contento, perchè a questo mondo non v'è come la convinzione di aver subito un torto, specie in un argomento che oggi osceri definire «mortale», che è capace di acuire gli odii e svegliare le più tenebrose reazioni!

Distintamente La ringrazio e La ossequio.

GERARDO GALATA'
Contrammiraglio R. N.

FRA DUE GIORNI ALL'ADRIANO TANTI BIMBI FELICI

Le offerte di D'Onofrio e Scoccimarro di Blasetti, Vergano e degli "Amici,,

Stavolta è di turno il gruppo di S. Saba - Ancora commercianti

Anche i compagni Mauro Scoccimarro ed Edoardo D'Onofrio, membri della Segreteria del Partito, hanno voluto mandare ieri il loro generoso contributo per la «Befana felice a un bimbo infelice» inviando un'offerta di 5.000 lire ciascuno. Il compagno D'Onofrio ha accompagnato l'offerta con la seguente lettera:

«Cari compagni, vi mando 5.000 lire quale contributo alla Befana del giornale del popolo pei bimbi poveri di Roma. Colgo l'occasione per invitare quanti dei vostri lettori non l'abbiano ancora fatto a dare la loro parte a questa operosa azione di educazione dei nostri bambini e di solidarietà popolare. Saluti fraterni».

Nel ringraziare i compagni Scoccimarro e D'Onofrio e con la certezza che l'appello del compagno D'Onofrio sarà raccolto ancora da molti nostri lettori in questi due giorni che ci separano dalla consegna dei pacchi, estendiamo il nostro grazie ai registi cinematografici Alessandro Blasetti e Aldo Vergano, che hanno contribuito alla Befana rispettivamente con 10.000 e 5.000 lire. Anche Aldo Vergano ha voluto accompagnare la sua offerta con questa lettera:

«Caro Ingrao, ho atteso fino ad oggi a mandare la mia offerta per «una Befana felice» nella speranza che il contributo potesse essere pari al mio desiderio. Purtroppo, però, la crisi amministrativa in cui si dibatte la produzione del film che attualmente dirigo non mi permette di fare quanto avrei voluto. Mi afflitto, perciò, a farti pervenire questa mia modesta offerta, sperando che giunga ugualmente gradita. Abbiti i miei più affettuosi saluti e i più sinceri auguri».

Altre generose offerte in denaro sono pervenute dai signori Manichetti e Lanza, che hanno mandato 5.000 lire, dal sig. Guido Bezzi 1.000, Romolo Ciavardini 1.500, mobilificio Perini 1.500.

Inoltre, Anna Maria Castelli ha inviato 2 graziosi vestitini confezionati per bambine, il compagno Giorgetti ha offerto un pranzo per 70 bambini, Paoloni una scatola con 100 formaggini, Egidi una scatola con dolci, Lazzaretti 2 palle, cav. Arturo Fioroni 3 paia di scarpine, sig. Patanè un paio di cerchietti e 2 impermeabili, Pietro Benedetti un naglione, un paio di calzettoni e un completo per neonato, la ditta Acquisti un pacco di giocattoli vari.

Ieri, infine, abbiamo ricevuto un mucchio di offerte dal quartiere S. Saba. Le ha raccolte il compagno Ciani, responsabile degli «Amici de l'Unità», al quale inviamo il nostro più vivo ringraziamento. Grazie, naturalmente, anche ai seguenti sottoscrittori di S. Saba: Rosati, che ha mandato 3 giocattoli; Risa 2 barattoli di marmellata e mezzo chilo di conserva; Ricci una scatola di giandule e caramelle; Troli 2 barattoli al pomodoro; Venanzoni 1 chilo di carne; Magnoli 1 chilo di pasta; Ripani 2 chili di pasta; Campanelli 5 chili di pasta; Ceccarelli alcuni giocattoli; Ados un paio di scarpe per bambino; Langeni 3 chili di pasta e un barattolo di conserva; Batra 2 paia di scarpe; Emporio di via Golto 3 paia di calzini e giocattoli vari; Antonelli 2 chili di carne; Pogliorealе 2 chili di carne; Consolini 3 etti di carne; Di Pietro 10 torroni; Fioravanti lardo, pecorino e conserva.

Conclude l'elenco di S. Saba una lunghissima serie di offerte in denaro, che è la seguente: Pietro Ciani L. 1000; Lina Fezzi 1000; Terzenghi 1000; Giuseppe Sisti 1000; Falna 1000; Moschetti 1000; Tintori 1000; Schilirò 800; Zangoli 600; Genovesi 300; D'Angelo 500; D'Angelo 50; Grossi 200; Marinelli 100; Monaco 400; Di Clementi 50; Luca 50; Valentini 300; Sabina 100; Turella 100; Nitti 200; Valentini 50; Lotti e Malerini 500; Zamberlasi 200; N. N. 100; Censi e Longo 500; Fioretti 300; Bini 200; Placidi 100; Balocchi 50; Ferretti 100; Barberini 300; Pompei 400; Ulisei 100; Mariani 500; Morla 200; Bassoletti 500; Tullio 300; Grande 50; Radi M. 100; Sparedenti 100; Calzoleria Giotto 100; Borazzelli 100; Nicodemi 500; Asciuttarelli 100; Saccucci 500; Taifa 200; Ambrosetti 500; Muzioni 100; Capri 200; Scarrazzo 100; Biaggia 100; N. N. 150; Tubili 300; Grassi 50; Troiani 500; Cuoiglia 500; Cavalieri 300; Tibidetti 200; Angeluzzi 100; Librizzi 100; Nobili 400; Lilli 200; Giollia 500; Rotolo 100; Mortaroli 400; Di Clemente 100; Zampogna 200; Melito 100; N. N. 400; Morini 100; Zeboloni 50; Bianchi 200; Abruzzetti 300; Stivoli 200; D'Annibale 200; Fiorenzi 500; Sistili 500.

OGGI ALLE SEDICI avrà luogo in Federazione il convegno sui metodi di direzione della Sezione e delle cellule.

DUE TRAGEDIE IN VIA COLA DI RIENZO E IN VIA NOMENTANA

Un reduce dalla prigionia si spara Una vedova si getta dalla finestra

L'uomo è stato stroncato dalle sofferenze della prigionia La donna è stata spinta al suicidio da un male incurabile

La giornata di ieri è stata funestata da due sanguinose tragedie. Sono i primi suicidi dell'anno 1951. Alle ore 7.30, il dott. Vespasiano Cozzo, di 62 anni, laureato in scienze economiche, si è ucciso con due colpi di pistola nella sua camera da letto, in via Cola di Rienzo 28.

Alle detonazioni, è accorsa la moglie del suicida, Giuseppina Petrillo, di 64 anni, che si trovava in quel momento nel bagno. Davanti agli occhi dell'infelice donna si presentava una scena impressionante. Il marito giaceva nel letto, agitato dagli spasimi dell'agonia, con il pigiama inzuppato da un fiotto di sangue che sgorgava dalle due ferite sul petto. L'arma, una pistola a rotazione cal. 7.65, era caduta sul tappeto.

Piangendo e gridando, la povera donna si slanciava ad abbracciare il corpo del marito. Ma ecco che già sopraggiungevano i due figli, Maria, di 27 anni, e Giuseppe, di 25, i quali, nella speranza che ancora fosse possibile strappare alla morte il loro genitore, provvedevano a chiamare la Croce Rossa. Poco dopo, giungeva sul posto un'autoambulanza. Il suicida veniva deposto su una barella e trasportato in tutta fretta all'ospedale S. Spirito. Il medico di turno, giudicandolo in imminente pericolo di vita, ordinava l'immediato ricovero del paziente in sala operatoria. Un intervento chirurgico in *extremis* veniva subito tentato, ma senza successo, perchè purtroppo il Cozzo, alle 8.45, cessava di vivere.

Il suicida era nato nell'isola di Pantelleria. Partecipò alle due guerre mondiali in qualità di ufficiale. Durante la seconda, fu fatto prigioniero dagli inglesi in Libia e inviato in India. Durante la lunga detenzione, il suo sistema nervoso non resse alle privazioni, alle sofferenze fisiche e morali, alla nostalgia della casa e della famiglia. La sua fibra fu irrimediabilmente fiaccata e nemmeno le cure alle quali si sottopose dopo il suo ritorno in patria, riuscirono a guarirlo. Soffriva di tanto in tanto di gravi crisi di depressione, che lo gettavano in uno stato di profonda malinconia. Sarebbe questa, secondo le indagini della polizia, la causa del suo gesto disperato.

Alle 11.20, una donna sulla sessantina, indossante un cappotto di pelo di cammello, è entrata nel portone n. 231 di via Nomentana, è salita fino al terzo piano e si è gettata nella tromba delle scale. Sul pianerottolo ha lasciato il soprabito ed una borsetta. Il portiere ed alcuni inquilini, accorsi al tonfo, hanno chiamato i vigili del fuoco, nella speranza che ci fosse ancora qualche cosa da fare per la sventurata. La poveretta era invece morta sul colpo.

Dai documenti trovati nella borsetta, la suicida è stata identificata per la signora Giovanna Turicini, vedova del capitano di fanteria De Bonis, morto durante la prima guerra mondiale, abitante in via Simeto 5. Nella borsetta sono state trovate inoltre poche decine di lire e una tessera dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra, nonchè alcune ricette mediche, dalle quali si è potuto facilmente capire che la donna era assai gravemente malata di stomaco. La vedova aveva due figli, di cui uno sposato e padre di due bambini. La sua tragica morte ha destato in quanto la conoscevano un senso di profondo cordoglio.

Laboratorio artigiano distrutto da un incendio

Un laboratorio artigiano di cestini di vimini, situato in vicolo dell'Atleta 5, uno dei più caratteristici di Trastevere, è rimasto completamente distrutto da un violento incendio scoppiato verso le ore 21 di ieri sera. La prima persona che si è accorta dell'incendio è stata una popolana, tale Regina Dolci, che ha visto filtrare del fumo da un'infrarista dei locali del laboratorio. La Dolci si preoccupava di avvertire immediatamente la proprietaria Ersilia Lacconi, vedova Santucci ed il figlio Gastone, che abitano al numero 6 dello stesso vicolo. Essi si precipitavano subito giù per le scale, aprivano la porta del laboratorio e si rendevano conto che non c'era da far altro che chiamare i pompieri, poichè il fuoco aveva già assunto proporzioni minacciose.

La lotta dei vigili contro le fiamme è durata circa un'ora e mezza, con l'ausilio di numerosi cittadini che hanno voluto contribuire all'opera di spegnimento. Infine è stato possibile penetrare nel laboratorio e soffocare uno per uno gli ultimi focolai dell'incendio. Solo alle 0.30 l'opera dei pompieri è finita. Le cause del sinistro sono tuttora incerte. Il fuoco ha divorato tutti i manufatti, seggioline, culle e carrozzine per bambole, cestini, ecc., che erano già pronti per la vendita straordinaria della Befana. Si ritiene che i danni superino di molto le 500 mila lire e, poichè la merce non era assicurata, la grave perdita viene a riversarsi tutta sulla modesta azienda della famiglia Santucci.

Domani alle ore 19,30 sono convocati in Federazione: gli attivisti di tutte le Commissioni di Lavoro del Comitato Federale, i compagni del Gruppo Propagandisti della Federazione, i compagni dirigenti di tutti gli organismi sindacali e di massa. All'ordine del giorno: «Preparazione del 4. Congresso della Federazione; celebrazione del 30. anniversario».

LE SFIDE PER IL TESSERAMENTO

La spada di Damocle del IV è caduta sul secondo settore

Il Settimo ha sfidato il Quinto

Come abbiamo dato notizia in una nostra «ultim'ora» pubblicata nel numero di ieri, il 4. settore ha deciso di sfidare un altro dei settori di Roma. Ed oggi la spada di Damocle della sfida del 4. settore che pendeva su tutti, ha trovato l'avversario su cui cadere: il 2. settore. Ci è pervenuta, infatti, la copia del seguente cartello di sfida:

«I segretari delle Sezioni del 4. settore: *Aurelia* (Orano), *Cavalleggeri* (Galanti), *Forte Aurelio* (Marrano), *Gianicolense* (Ciarli), *Monteverde* (Lispi), *Monte Mario* (Engiaro), *Ottavia* (Belardinelli), *Primavalle* (Capotondi), *Testaccio* (Moretti), *Trastevere* (Manetti), *Trionfale* (Giacomelli), *Valle Aurelia* (Serapiglia) sfidano le Sezioni del 2. Settore: *Appio, Appio Nuovo, Celio, Latino Metronio, Garbatella, Ostiense, Prenestino, S. Saba, S. Lorenzo, Tuscolano,* nella campagna per il tesseramento. Termine della sfida: le Sezioni del settore che il 21 gennaio avranno complessivamente raggiunto la migliore percentuale, avendo comunque raggiunto il minimo del 100%, riceveranno, in occasione della celebrazione ufficiale del XXX, da ogni Segretario delle Sezioni del settore perdente, una copia del 2. volume delle Opere del compagno Stalin.

Abbiamo voluto chiedere al compagno Canullo — responsabile del 4. settore — che ci ha recapitato il cartello di sfida, ulteriori e più precise informazioni.

«I segretari delle Sezioni del 4. settore — ci ha detto Canullo — hanno preso questo solenne impegno proprio per il fatto che nel 4. settore la campagna del tesseramento non procede con molta speditezza e desiderano con ciò dimostrare che le loro Sezioni sanno e possono stare al passo con tutte le altre sezioni romane. State certi che i compagni delle Sezioni del 4. Settore sapranno mantenere gli impegni presi.

Quanto poi alla sfida particolare al 2. settore c'è sempre un conto aperto. Già nella precedente campagna per il reclutamento, come pure per il Mese della Stampa, il 2. settore fu da noi largamente battuto. Vogliamo con la sfida dare la possibilità al 2. settore — anche se attualmente è più avanti di noi con uno scarto del 10% — di... essere battuto un'altra volta!».

Da parte nostra attendiamo la risposta del compagno Giunti, responsabile del 2. settore e dei Segretari di quel settore: compagni come Bucciarelli, Bologna, Candidi, Zianna, Tucci non possono ricevere una sfida come quella che abbiamo riportato senza rispondere soprattutto con i fatti.

Frattanto all'«ultim'ora» ci proviene la notizia di un'altra sfida. Il 7. settore ha sfidato il 3. E' in palio anche un pranzo.

Ecco ora altre sfide: Pietralata-Casalbertone; Quarticciolo-Tiburtino III; Settecamini - Torsapienza; Portonaccio - Ponte Mammolo; donne Quarticciolo - donne Pietralata.

Ci viene comunicato che allo scopo di facilitare il lavoro di tesseramento e reclutamento in vista del Congresso, l'Ufficio Amministrazione della Federazione rimarrà aperto fino alle ore 13 anche nei giorni festivi.

QUESTA NOTTE ALL'ACQUA ACETOSA

Pauroso salto di una "500 C,, da una scarpata alta 30 metri

Il proprietario gravemente ferito - Una giovane signora misteriosamente scomparsa

Un pauroso incidente si è verificato verso l'una e venti di questa notte all'Acqua Acetosa. Una Fiat «500 C», pilotata dal farmacista Agostino Villa, abitante in via Carlo Tavolacci 5, e recante a bordo una giovane e bella signora abitante ai Parioli, mentre percorreva un viale del parco delle Rimembranze, forse a causa del buio che rendeva difficile la guida, è uscito improvvisamente fuori strada ed è scivolata lungo il ripido pendio che scende con un salto di circa trenta metri fino alla strada sottostante.

Spezzando arbusti e alberelli, urtando contro pietre e tronchi, rimbalzando, rotolando, la macchina è andata a finire fino in fondo, fracassandosi nel violento urto contro la strada. Il Vita, rimasto ferito in modo abbastanza grave, è stato trasportato al Policlinico, mentre la giovane signora forse per evitare le noie della pubblicità, si è allontanata rapidamente, lasciando però per disattenzione nell'auto un paio di guanti e la sua carta d'identità.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 4 gennaio (4-361): S. Ulbertico. Il sole si leva alle 8,05 e tramonta alle 16,32. Nel 1912 muore Mario Rapisardi, poeta popolare.

— Bollettino demografico. Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 32; nati morti 3; morti maschi 19, femmine 29. Matrimoni trascritti 89.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 10,2-13,2 (Campo 11-13,8). Si prevedono schiarite. Temperatura quasi invariata.

Film visibili

— «Il brigante Musolino» al Jovinelli, Astra, Colo di Roma, Delle Maschere, Reale, Stadium, Vittoria, Cinestar e Galleria; «Tutti gli uomini del re» al Capitol e Corso; «La malcontenta» al Plaza.

Mostre

— Alla galleria «Il Pincio» (P. del Popolo 19) è aperta una mostra di Carlos Merida. Alla «Barraccia» (P. di Spagna 9) mostra del pittore Antonio Asturi. All'«obelisco» (Via Sistina 146) mostra del pittore napoletano del '600 «Masnil Desiderio».

Solidarietà popolare

— Un operaio disoccupato in cerca di lavoro ci adatterebbe a qualsiasi mansione. Scrivere ad Angelo Rodelia presso la famiglia Cavalli, Isola Sacra - Fiumicino - Roma.

Varie

— Domani alle ore 10 al cinema Capitol verrà distribuita la befana ai figli degli artisti figurativi. La manifestazione, che è organizzata dall'Istituto di Solidarietà Artistica, prevede una rappresentazione dei burattini della compagnia Lampo oltre alla proiezione di cartoni animati.

— L'Automobil Club promuove anche quest'anno la Befana ai vigili del traffico. La colonna delle macchine muoverà subito mattina dalla sede sociale di Via Salaria 263 (Villa Grazioli). Alle 11 in P. Venezia avrà inizio la cerimonia della consegna dei doni.

LE RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO

L'ergastolo per Wallis venti anni per la madre

Ventidue anni per l'altro fratello Mario

Il processo Piazzi-Ciancotti si avvia alla conclusione: ieri mattina il Procuratore Generale dott. Bisogniti ha pronunziato la sua requisitoria chiedendo per il Piazzi Wallis la pena dell'ergastolo, per parricidio aggravato; ventidue anni di reclusione per Mario Piazzi per concorso nell'omicidio della giovane madre; sei mesi di reclusione per la madre del reo Apollonia Zanzi, imputata di favoreggiamento per entrambi i delitti.

Particolarmente alla deposizione di Wallis Piazzi, certamente la più dubbia dell'intero processo, il dott. Bisogniti ha sostenuto la piena partecipazione del giovane al delitto, mettendo in luce anche il particolare che Wallis porta questo nome solo in virtù di un falso commesso dalla Zanzi, mentre in realtà anche questo secondo figlio adulterino nacque mentre era ancor vivo il padre legale, Ciancotti, ed a lui la Zanzi era legalmente sposata. Da questo particolare, ha detto il magistrato, si può arguire come la Zanzi abbia sempre avuto in mente di impossessarsi del vistoso patrimonio del Piazzi, ed abbia tentato di averlo con tutti i mezzi, non escluso l'omicidio.

Prima dell'inizio della requisitoria del P. G. aveva deposto il dott. Spallone, delle carceri di Regina Coeli, e forse alla sua deposizione non è stata estranea la grave richiesta dell'accusa. Infatti, contro le dichiarazioni dell'imputato che dichiarava di essere stato visitato e riconosciuto intossicato, il medico ha dovuto, in perfetta coscienza, ammettere di non ricordare. Non è stato questo un caso isolato, nel corso del processo e molte volte circostanze di grande importanza sono sfuggite all'esame della Corte perchè la memoria dei testi non poteva, dopo sei anni, essere pronta.

DUE MORTALI INCIDENTI STRADALI

Tragica fine di un vigile e di un fattorino dell'A.T.A.C.

Un investitore fermato - L'altro è fuggito

Un fattorino dell'ATAC e un vigile urbano sono rimasti vittime di due mortali incidenti stradali. Alle ore 17,20 circa di ieri sera, il quarantanovenne Pietro Marianella, fattorino dell'azienda tranviaria, abitante in via Umberto Guarnieri 1, mentre attraversava via Britannia, all'altezza della caserma dei carabinieri, veniva travolto da un camion, pilotato da tale Brasile Mecarelli, residente a Trevi.

Investito in pieno, il disgraziato è stato scaraventato a parecchi metri di distanza. Dalla caserma uscivano immediatamente alcuni carabinieri, che provvedevano a fermare l'investitore e a chiamare un'autoambulanza dei vigili del fuoco, a bordo della quale il Marianella veniva trasportato allo ospedale di S. Giovanni. Alle 18,30, però, malgrado le cure ricevute dai sanitari, il poveretto si spegneva.

Verso le 21,15, veniva trasportato nello stesso ospedale il vigile comunale Carlo Pecchia, di 34 anni, abitante in via Gabrio Serbelloni 131. Il Pecchia, che presentava gravi ferite e fratture in varie parti del corpo, era accompagnato da tale Mario Giovannetti, abitante in via Anassimandro 20, e dal vigile urbano Gino Fazio. Costoro hanno dichiarato che il ferito era stato investito, verso le ore 21, sulla via Casilina, all'altezza del vicolo di S. Barnaba, mentre attraversava la strada, da un camioncino la cui targa era illeggibile perchè coperta di fango.

SCUOLA PROV. F.G.C.

SABATO ALLE 17 alla Sez. Ponte Parione avrà luogo la festa di chiusura della scuola provinciale. Sono tenuti a intervenire oltre gli allievi anche le segretarie delle Sezioni giovanili.

OGGI AVRANNO luogo gli esami dei due corsi delle ragazze (ore 16) e dei giovani (ore 19), nei locali della Federazione. Gli allievi sono tenuti a intervenire puntualmente.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MIN. PUBBLICA ISTRUZIONE: comp. delle due cellule e i comp. dirigenti del Sind. Prov. oggi alle diciassette alle ces. Monti.

STATALI: Comp. dirig. del Sind. Prov. comp. delle CC. II. e dei Comit. Dir. di tutte le cellule oggi alle diciotto in Fed.

UASSISTI: Comp. dirig. del Sind. Prov. e i comp. delle CC.II. oggi alle diciotto in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 18, C.D. e Comitati Direttivi sottosezioni sindacali, in sede.

METALLURGICI: Oggi ore 18,30, C.D. in sede.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I responsabili dei pionieri alle ore 16 e alle 20 in Federazione.

PARTIGIANI PACE

I segretari delle Giunte giov. della Pace e le ragazze che fanno parte delle giunte stesse oggi alle 18 in via Palestro 68.

OGGI «Prima» allo
SPLENDORE
IL RICHIAMO DELL'AMORE - DELLA GLORIA - DELL'AVVENTURA
JOHN CARROLL
ADELE MARA
MONA MARIS
LA LAMA DI TOLEDO
Diretto da JOHN H. AUER

Passo della Federstatali per i licenziamenti alla Difesa

La Federstatali aderente alla CGIL ha compiuto insieme con la Segreteria del Sindacato nazionale ministero Difesa un passo comune presso questo ministero per chiedere la revoca dei licenziamenti disposti nei confronti dei lavoratori salariati a Torino, Modena, Verona, Mantova, Torre Annunziata, Roma, Balano di Spoleto e Piacenza.

E' stata decisa la convocazione, per il 9 gennaio, dei Comitati centrali della Federstatali e del Sindacato Difesa, ed è stato compiuto un passo presso le altre organizzazioni sindacali, (UIL e CISL) per una comune azione in difesa dei lavoratori colpiti.

Cattura di un cane con sintomi di rabbia

In Piazza Capo di Ferro, nella sede del Consiglio di Stato, è stato catturato un cane randagio «setter irlandese» color fulvo, deceduto successivamente con sintomi di rabbia.

Le persone che abbiano avuto contatto con il cane suddetto farebbero bene a recarsi presso l'Istituto Antirabbico (Università degli Studi) per i provvedimenti del caso.

I proprietari di animali che abbiano avuto contatto con il cane stesso dovrebbero da parte loro recarsi presso il Canile Comunale, in Via Portuense.

Osservatorio

Assegno a vuoto d.c.

Ieri mattina (a bon'ora) il nostro Sindaco si è recato a Tormarancio «per rendersi conto delle necessità impellenti della borgata stessa». Il signor Sindaco ha altresì conferito con una delegazione formata dal consigliere comunale compagno Franchellucci, da padre Alberto, vice parroco e dal segretario del locale comitato rionale Guglietti.

Essendosi in precedenza consultato col presidente dell'I.C.P., l'ing. Rebecchini ha promesso che, se le costruzioni procederanno col ritmo previsto «ci sarà modo di demolire tutte le baracche entro l'anno in corso o nei primi mesi del 1952». Entro breve termine, invece, — sempre secondo le promesse del Sindaco — sarà provveduto alla sistemazione dei tetti delle casette.

Per chi non lo sapesse, la distruzione di Tormarancio è prevista da quattro anni, dai tempi in cui era Ministro dei LL. PP. il compagno Sereni. Da allora Rebecchini non si è mai peritato di realizzare quel progetto e di esso si ricorda solo ora, rinviandolo però a data che — elettori lo volessero! — lui non sarà più in Campidoglio.

Il solito metodo degli assegni a vuoto della democrazia cristiana: i cronisti de «Il Popolo» non aravano, del resto, dato per costruiti duemila alloggi dell'Ina-case, per la maggior parte dei quali non è stata messa nemmeno la prima pietra?

Domani al
CORSO — CAPITOL
1010
SILVANA PAMPANINI
47 morto che parla
Regia C. L. BRAGAGLIA

A quando il bilancio preventivo del 1951?

Il compagno consigliere Luigi Gigliotti ha interrogato il Sindaco per conoscere se la Giunta, così come hanno fatto altri grandi Comuni come quelli di Bologna e Firenze, intende presentare subito all'esame del Consiglio Comunale il bilancio preventivo del 1951, che per legge avrebbe dovuto essere già discusso nell'ottobre decorso, o se lascierà tale compito alla Amministrazione che sorgerà dalle prossime consultazioni elettorali.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 10,30: Musiche richieste — 12: Ritmi moderni — 12,25: Canzoni — 13,27: Danze nell'arte — 17,30: Vita musicale — 18,30: Orch. Angelini — 20,30: «Zig zag» — 21,15: «Sei personaggi in cerca di autore», di L. Pirandello — 22,45: Musica leggera — 23,20: Compl. Pomini.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Nicelli — 14,30: Compl. «Esperia» — 17: Suoni dal mondo — 18: «Il campanello», opera di G. Donizetti — 19,05: Attual. sportive — 19,10: Orch. Ferrari — 21,03: Duo Pomeranz-Brandi — 21,20 — «I ragazzi del dopoguerra in Europa» — 22,05: Chitarrista Segovia — 23,20: Compl. Pomini.

Nelle ricorrenze festive preparate squisiti liquori con
«ESTRATTI DOBER»
venduti nel classico bicchierino
«Il Piccolo Gigante»
PRODOTTI DOBER - Rappr. per Roma: Comm. Calò Anibile - Corso Trieste 19 - Tel. 849.779.
Provincia: Santarelli Enzo - Via Trionfale 20 - Roma.

TARIFFE POMPE FUNEBRI
DEPOSITATE
ZEGA - Via ROMAGNA, 32
Telef. 43.528 - 43.590
ALCUNE TARIFFE
AUTOFUNEBRI lusso al km L. 35
TRASPORTO 3ª adulti: feretro castagno cm 3, pratiche inerenti tasse comprese L. 6.136
TRASPORTO 2ª, 2° grado (4 colonne) feretro castagno cm 3, cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito, pratiche inerenti tasse comprese L. 9.394
TRASPORTO 2ª, 1° grado (8 colonne) feretro castagno cm 3 con cornici alla base e al coperchio, lucidatura a spirito, zinco interno, pratiche e tasse L. 12.170
Soc. A. Zega & C. r.l. (unica sede)

Un regalo utile?
AGENDE - CALENDARI
STILOGRAFICHE
SERVIZI COMPLETI
PER SCRITTOIO
Borse, Astucci in pelle per scuola, Scatole di compassi, Scatole matite colorate, il più vasto assortimento nel
NUOVO GRANDE NEGOZIO
:: ESPOSIZIONE ::
E. DE MAGISTRIS
LARGO TRITONE 153

RADIO Tutte le marche
UNA GRANDE DITTA
Vendite rateali
MUSICALRADIO
Via delle Conv